COMUNE DI CARAFFA DI CZ

PROVINCIA DI CATANZARO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Nr. 29

Del 02.07.2013

OGGETTO: Regolamento Comunale per l'esecuzione dei lavori in economia. Approvazione.

L'anno DUEMILATREDICI , il giorno DUE del mese di LUGLIO alle ore 16,40**,** ed a seguire, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale , convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione**,** **STRAORDINARIA** ed in PRIMA CONVOCAZIONE. Risultano presenti ed assenti, alla trattazione dell'argomento in oggetto, i seguenti Consiglieri:

CONSIGLIERI		P	A	CONSIGLIERI		P	A
1)	Antonio G. Sciumbata (**Sindaco**)	X		5)	Maria Cristina Riga	X	
2)	Giuseppe Trapasso	X		6)	Antonio Migliazza	X	
3)	Fabio Scicchitano	X		7)	Attilio Mazzei	X	
4)	Massimo Peruzzi	X					..
PRESENTI n**. 7**				ASSENTI n. **O**			

Assegnati n. 0**6**
In carica n. **06**

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, Dott. Ivan Mascaro. Il Signor Fabio Scicchitano in qualità di Presidente, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto indicato. Si prende atto preliminarmente che sulla relativa proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri ai sensi dell'art.49 comma 1^ del D.Leg.vo nr. 267 del 18.08.2000.e succ. modif,. ed integ.

Si dà atto che risulta presente l' Assessore Esterno Luigi Barbieri.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Vito Migliazza

Caraffa di CZ,lì 28.06.2013

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Rocco Loprete

Caraffa di CZ,lì 28.06.2013

FIRMA PER ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Caraffa di CZ, lì_____

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:
Richiamato la pregressa deliberazione C.C. n. 21 del 18.06.2009, esecutiva a tutti gli effetti di legge, con la quale l'allora Adunanza Consiliare di Caraffa di CZ ha approvato il Regolamento Comunale per l'esecuzione dei lavori in economia;
Richiamato il D.L.vo 12/04/2006 n. 163 e succ. modif. ed integ., recante il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, a norma dell'art. 25, comma 3° della legge 18/04/2005 n. 62.";
Visto, in particolare, l'art. 125 del predetto D.L.vo n. 163/2006, e succ. modif. ed integ., disciplinante le procedure per l'acquisizione, in economia, di beni, servizi e lavori;
Visto, altresì, l'art. 33, comma 3° - bis del citato D.L.vo n. 163/2006, come aggiunto dall'art.23, comma 4° del D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011 n. 214, il quale testualmente recita **"I Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti ricadenti nel territorio di ciascuna Provincia affidano obbligatoriamente ad un'unica Centrale di Committenza l'acquisizione di lavori, servizi e forniture nell'ambito delle Unioni dei Comuni, di cui all'art. 32 del Testo Unico approvato con il D.L.vo 18/08/2000 n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i Comuni medesimi e avvalendosi dei competenti Uffici……";**
Precisato che il Comune di Caraffa di CZ ha avviato incontri con il Comune di San Floro finalizzati alla decisione di addivenire alla costituzione congiunta, mediante lo strumento della convenzione ex art. 30 del citato D.L.vo n. 267/2000, della Centrale Unica di Committenza;
Richiamata, a tal proposito, la propria pregressa deliberazione C.C. n.23 del 30.04.2013 , esecutiva a tutti gli effetti di legge, con la quale questa Adunanza Consiliare ha istituito la Centrale Unica di Committenza con il Comune di San Floro (Ente individuato quale capofila) e, nel contempo, ne ha approvato il relativo schema di convenzione;
Vista la deliberazione n. 271 decisa nell'Adunanza del 04/07/2012 e depositata in Segreteria il 06/07/2012 con la quale la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte ed in sede di formulazione di parere ex art. 7, comma 8° della legge 05/06/2003 n. 131, ha evidenziato le ipotesi nelle quali ed in deroga all'obbligo di ricorrere alla Centrale Unica di Committenza, gli Enti Locali possono, tra l'altro, procedere direttamente all'acquisizione di lavori in economia;
Visto quanto sopra;
Ravvisata, pertanto, la necessità di dotare il Comune di Caraffa di CZ di un nuovo strumento regolamentare finalizzato alla corretta gestione amministrativa delle relative procedure di acquisizione dei lavori, in relazione ai casi nei quali è possibile procedere all'acquisizione diretta degli stessi;
Richiamati, altresì, le seguenti disposizioni di legge:

a) l'art.125, comma 8° del D.Leg.vo 12/04/2006 n. 163 e succ. modif. ed integ., che stabilisce la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di procedere all'affidamento diretto dei contratti di lavori pubblici di valore inferiore ad € 40.000,00;

b) il D.L. 06/07/2012 n. 95, convertito, con modificazioni, nella Legge 07.08.2012 n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.”;

Visto il Regolamento Comunale per l’esecuzione dei lavori in economia all’uopo predisposto e che risulta essere composto da n.22 (ventidue) articoli;
Prende la parola il Sindaco Antonio Sciumbata il quale illustra a questa Adunanza Consiliare il testo del Regolamento de quo.
SI DA ATTO, A QUESTO PUNTO, CHE ENTRA IN AULA L’ASSESSORE ESTERNO FRANCESCO CONIDI (17,50).

Prende la parola il Consigliere Comunale Antonio Migliazza il quale chiede di conoscere le ragioni per le quali dal proposto testo regolamentare è stato depennato il riferimento ai lavori in cottimo fiduciario.
Su richiesta del Sindaco, interviene il Segretario Comunale il quale fornisce i chiarimenti tecnici richiesti dal Consigliere A.Migliazza.
Prende la parola il Consigliere Comunale Attilio Mazzei il quale muove rilievi circa l’eccessiva discrezionalità che, con il proposto regolamento, viene attribuita al Responsabile del Procedimento.
Si da atto che, sulla presente proposta di deliberazione, sono intervenuti gli Assessori Esterni Francesco Conidi e Luigi Barbieri.;
I predetti interventi, per come sopra sinteticamente descritti e previo l’utilizzo di apposito sistema di registrazione e mediante idonea strumentazione informatica, costituiranno oggetto di trascrizione integrale, il cui contenuto, riportato nel relativo verbale, sarà esaminato dal Consiglio in fase di esame e di approvazione del medesimo verbale;
Riprende la parola il Consigliere A.Mazzei il quale chiede che sia messa ai voti la proposta finalizzata al ritiro della presente proposta di deliberazione.
Si procede, a questo punto, alla votazione sulla proposta di cui sopra per come formulata dal Consigliere A.Mazzei.
La votazione da il seguente esito: voti favorevoli uno (il Consigliere A.Mazzei) , contrari sei, nessuno astenuto.
LA PROPOSTA E’ RIGETTATA.
Visto quanto sopra;
Visti i pareri favorevoli espressi, sotto il profilo della regolarità tecnica e della regolarità contabile, rispettivamente, dal Responsabile del Settore Tecnico e dal Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell’art. 49, comma 1° del D.L.vo 18/08/2000 n. 267, nel testo come sostituito dall’art. 3, comma 1° - lett. b) del D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 07/12/2012 n. 213;
Visto e richiamato, altresì, il parere favorevole espresso dall’Organo di Revisione Economico-Finanziario dell’Ente in data 28.06.2013 (prot. del Comune 28/06/2013 n. 2792) – agli atti, ai sensi dell’art. 239, comma 1° - lett. b) del citato D.L.vo n. 267/2000, nel testo come sostituito dall’art. 3, comma 1° - lett. b) del D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 07/12/2012 n. 213;
Visto l’art. 42, comma 2° del più volte citato D.L.vo n. 267/2000;
Ritenuto di dover provvedere in merito;
Con sei voti favorevoli ed uno contrario (il Consigliere A.Mazzei) espressi in forma palese;

DELIBERA

Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
Approvare, come per effetto del presente atto approva, il Regolamento Comunale per l'esecuzione dei lavori in economia e che, costituito da n. 22 (ventidue) articoli, viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale (sub all. "A");
Demandare ed autorizzare i Responsabili dei Settori Tecnico e Finanziario del Comune di Caraffa di CZ, e previa entrata in vigore dell'approvato Regolamento, a porre in essere tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti l'avvenuta adozione del presente deliberato ed, in particolare, a conformare la propria azione amministrativa ai principi contenuti nel Regolamento che qui ci interessa;
Dare atto, pertanto, che, con l'entrata in vigore dell'approvato Regolamento ed a valere a tutti gli effetti di legge, è da considerare caducato il precedente Regolamento approvato col citato atto consiliare n. 21/2009;
Trasmettere, ai fini della sua corretta esecuzione, copia del presente atto, con allegato il relativo Regolamento, ai Responsabili dei Settori Tecnico e Finanziario di questo Ente;
Trasmettere, in ultimo, copia del presente provvedimento, con allegato l'approvato Regolamento, al Comune di San Floro, quale Ente Capofila della costituita Centrale Unica di Committenza;
Con sei voti favorevoli ed uno contrario (il Consigliere A.Mazzei) espressi con separata votazione ed in forma palese, la presente deliberazione è dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Comune di Caraffa di Catanzaro
Settore tecnico comunale
Via Dott. PETA Scanderberg – 88050 Caraffa di CZ –
tel. 0961.957811 – fax 0961.953703 – email: utcaraffa@ libero.it –
sito web: http://www.comune.caraffa.cz.it/

REGOLAMENTO COMUNALE per la ESECUZIONE dei LAVORI in ECONOMIA

Approvato con delibera CC. N. 29 del 02.07.2013

In Vigore dal_____

Titolo I: Tipologia, limiti e sistemi di esecuzione dei lavori in economia

Art. 1 – Oggetto del presente Regolamento e definizioni
Art. 2 – Tipologie dei lavori eseguibili in economia

Titolo II: Programmazione dei lavori in economia.

Art. 3 - Responsabile del Procedimento Unico
Art. 4 - Regole per l'effettuazione delle spese

Titolo III: Sistema dell'Amministrazione Diretta

Art. 5 - Procedura per l'esecuzione di lavori in amministrazione diretta
Art. 6 - Esecuzione dei lavori in amministrazione diretta

Titolo IV: Differente modalità di esecuzione dei lavori in economia

Art. 7 - Procedura per l'esecuzione mediante affidamento diretto
Art. 8 - Affidamento dei lavori
Art. 9 - Consegna dei lavori
Art. 10 - Inadempimento

Titolo V : Contabilità dei Lavori in Economia

Art. 11 - Annotazione dei lavori in economia
Art.12 - Liquidazione
Art. 13 - Ordinazione e pagamento
Art.14 - Maggiori spese

Titolo VI : Lavori d'Urgenza

Art. 15 - Lavori d'urgenza
Art. 16 - Provvedimenti in casi di somma urgenza

Titolo VII : Disposizioni finali

Art. 17 – Verifica e collaudo;
Art. 18- Tutela dei dati personali.
Art. 19 - Pubblicità del Regolamento.
Art. 20 - Casi non previsti dal presente Regolamento.
Art. 21 - Rinvio dinamico.
Art. 22 - Entrata in vigore.

Titolo I

Tipologia, Limiti e Sistemi di Esecuzione dei lavori in economia

Art. 1 - Oggetto del presente Regolamento e definizioni.

1 . Il presente Regolamento disciplina le procedure per l'acquisizione e l'esecuzione diretta da parte del Comune di Caraffa di CZ dei lavori in economia in tutte le ipotesi nelle quali non ricorre l'obbligo di intervento da parte della costituita Centrale Unica di Committenza, ex art. 33, comma 3° -bis del D.Leg.vo 12.04.2006 n. 163, come aggiunto dall'art. 23, comma 4° del D.L. 06.12.2011 n. 201, convertito, con modificazioni, nella Legge 22.12.2011 n. 214, poi così modificato dall'art. 1, comma 4° del D.L. 06.07.2012 n. 95, convertito, con modificazioni, nella Legge 07.08.2012 n. 135.

2. il presente Regolamento, pertanto, disciplina:

a) i procedimenti per l'acquisizione di lavori in economia, mediante atti di amministrazione diretta;

b) i procedimenti di affidamento diretto espressamente previsti dall'art. 125, comma 8° - ultimo periodo- del citato D.Leg.vo n. 163/2006 e succ. modif. ed integ. ;

3. I lavori in economia mediante atti di amministrazione diretta non possono comportare una spesa superiore ad €. 20.000,00, oltre IVA come per legge.

4. L'affidamento diretto di lavori da parte del Responsabile del Procedimento Unico è consentito per lavori di importo inferiore ad €. 40.000,00, oltre IVA come per legge.

5. Per atti di amministrazione diretta si intendono le acquisizioni effettuate con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati e con personale proprio della Stazione Appaltante o, eventualmente, assunto per l'occasione sotto la direzione del Responsabile del Procedimento Unico.

6. E' vietato suddividere artificiosamente qualsiasi lavoro che possa considerarsi unitario, che non ricada, quindi, nell'ambito di applicazione del presente Regolamento, in più lavori al fine di sottoporlo alla disciplina delle acquisizioni in economia.

7. Per " Codice dei Contratti Pubblici" si intende il D.Leg.vo 12.04.2006 n. 163 e succ. modif. ed integ.. Per "Regolamento" si intende il Regolamento di cui all'art. 5 del Codice dei Contratti Pubblici, approvato con D.P.R. 05.10.2010 n. 207. Il Comune di Caraffa di CZ, nel prosieguo del presente Regolamento, è indicato quale "Stazione Appaltante".

8. Gli importi indicati di seguito si intendono IVA esclusa.

Art. 2 - Tipologie dei lavori eseguibili in economia

1.1 lavori che, possono eseguirsi in economia, sono i seguenti:

a) manutenzione o riparazione di opere od impianti quando l'esigenza è rapportata ad eventi imprevedibili e non sia possibile realizzarli con le forme e le procedure previste dagli articoli 55, 121, e 122 del codice dei contratti e successive modificazioni concernenti:

a1) manti di usura del piano viabile;
a2) sovrastrutture stradali;
a3) corpo stradale nelle sue varie parti;
a4) opere di presidio e di difesa;
a5) fossi, canali, alvei e relativi manufatti;
a6) opere in verde;
a7) opere di sicurezza stradale e di segnaletica verticale e orizzontale;
a8) fabbricati ed altri immobili costituenti pertinenze e i relativi impianti;
a9) opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
a10) demolizioni dei fabbricati e dei manufatti cadenti, nonché lo sgombero dei materiali rovinati;
a11) sgombero della neve e dei materiali franati, consolidamento e bonifica dei pendii, disgaggio di massi pericolanti;

b) manutenzione di opere o di impianti;
c) interventi non programmabili in materia di sicurezza;
d) lavori che non possono essere differiti, dopo l'infruttuoso esperimento delle procedure di gara;
e) lavori necessari per la compilazione dei .progetti;
f) completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi è la necessità ed urgenza di completare i lavori.

TITOLO II

Programmazione dei Lavori in Economia

Art. 3 - Responsabile del procedimento unico

1, Nelle procedure relative all'esecuzione dei lavori in economia, la Stazione Appaltante opera attraverso il Responsabile del Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 10 del Codice dei Contratti Pubblici. La figura del Responsabile del Procedimento Unico può coincidere con quella del Responsabile del Settore Tecnico.

Art. 4 - Regole per l'effettuazione delle spese

1. Di norma l'effettuazione delle spese avviene come segue:

a) per le spese di natura corrente fino a 200,00 euro, IVA esclusa, il Responsabile del Settore Tecnico provvede direttamente per mezzo di apposito buono d'ordine contenente i requisiti di cui all'art. 191 del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267 ed emesso nel rispetto delle regole dettate dalla stessa norma;

b) per le spese correnti superiori a 200,00 euro, IVA esclusa, il Responsabile del Settore Tecnico, provvede con propria determinazione all'assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 183, comma 9 e dall'art. 184, comma 2 del D.Lgs. 18-08-2000 n. 267.

TITOLO III

Sistema dell'Amministrazione Diretta

Art. 5 - Procedura per l'esecuzione di lavori in amministrazione diretta

1. In caso di esecuzione di lavori con il sistema dell'amministrazione diretta è osservata la procedura indicata nei commi seguenti.

2. Il Responsabile del Procedimento Unico, per ciascun lavoro da eseguire con il sistema dell'amministrazione diretta, appronta:

a) una relazione dalla quale sia possibile individuare:
- il bene su cui si deve intervenire;
- l'esatta indicazione dei lavori;
- le cause che hanno determinato la necessità dell'intervento;
- le ragioni per cui è da ritenere conveniente il ricorso all'esecuzione in economia;

b) un preventivo di spesa, nel quale sono indicati gli eventuali materiali da acquistare necessari per l'esecuzione dei lavori di cui alla relazione sopra citata;

c) gli eventuali altri elaborati tecnico-progettuali, ivi compresi, ove compatibili con i lavori da eseguire, quelli indicati dall'art. 93 del codice dei contratti.

3. L'esecuzione di lavori è disposta con determina del Responsabile del Settore Tecnico , la quale, oltre ad approvare la perizia o il progetto, deve specificare - tenuto conto delle capacità organizzative e tecniche dell'apparato comunale - le ragioni e le modalità di esecuzione dei lavori, cui deve attenersi il Responsabile del Procedimento Unico nei limiti di spesa, dando atto del sistema prescelto per l'esecuzione medesima.

Art. 6 - Esecuzione dei lavori in amministrazione diretta

1. Il Responsabile del Procedimento Unico provvede quindi direttamente - nel rispetto di quanto stabilito nella determinazione suddetta – all' effettuazione dei lavori, impiegando il personale in servizio presso la Stazione Appaltante e quello eventualmente assunto, ove possibile, nel rispetto della normativa vigente, ed utilizzando i mezzi d'opera di proprietà o nella disponibilità dell'amministrazione, o eventualmente noleggiati.

2. Per i materiali occorrenti per i lavori, il medesimo Responsabile ne dispone l'acquisto nel rispetto di quanto stabilito nella determinazione suddetta, avendo cura di valutare la congruità dei prezzi .I Lavori assunti in amministrazione diretta non possono comportare una spesa complessiva superiore ad €. 20.000,00, oltre IVA come per legge.

TITOLO IV

Differente modalità di esecuzione dei lavori in economia

Art. 7 Procedura per l'esecuzione mediante affidamento diretto

1. Qualora non sia possibile, anche per ragioni di opportunità, ricorrere all' amministrazione diretta, i lavori di importo fino a 40.000,00 (quarantamila) Euro, sono eseguiti con il sistema dell'affidamento diretto da parte del Responsabile del Settore Tecnico , appositamente supportato dal Responsabile del Procedimento Unico, mediante affidamento ad imprese fornite dei requisiti di legge e secondo la procedura indicata nei commi ed articoli seguenti.

2. Il Responsabile del Procedimento Unico, per ciascun lavoro da eseguire, appronta:

a) una relazione dalla quale sia possibile individuare:
- il bene su cui si deve intervenire;
- l'esatta indicazione dei lavori;
- le cause che hanno determinato la necessità e la eventuale urgenza dell'intervento;
- le ragioni per cui è da ritenere conveniente il ricorso all'esecuzione in economia;

b) un preventivo, nel quale sono indicati e computati tutti i lavori da eseguire;

c) gli eventuali altri elaborati tecnico-progettuali, ivi compresi, ove compatibili con i lavori da eseguire,quelli indicati dall'art. 93 del Codice dei Contratti Pubblici.

Art. 8 - Affidamento dei lavori

1. Il Responsabile del Procedimento Unico, può essere coadiuvato, nella fase istruttoria e nel successivo iter procedimentale, da altro personale dipendente.

2. L'atto di affidamento deve indicare:-

a) l'elenco dei lavori;
b) i prezzi unitari per i lavori a misura e l'importo di quelli a corpo;
c) le condizioni di esecuzione;
d) il termine di ultimazione dei lavori;
e) le modalità di pagamento;
f) le penalità in caso di ritardo e il diritto della Stazione Appaltante di risolvere in danno il contratto, mediante semplice denuncia, per inadempimento dell'affidatario, ai sensi dell'art. 137 del Codice dei Contratti Pubblici.

Art. 9 - Consegna dei lavori

1. Il Responsabile del Procedimento Unico dispone, attraverso la direzione dei lavori, la consegna dei lavori stessi all'impresa affidataria.

2. L'esecuzione dei lavori, sia sotto l'aspetto temporale che qualitativo, avviene sotto la sorveglianza del Responsabile del Settore Tecnico Comunale o del Responsabile del Procedimento Unico ovvero, ed in ultimo, di un suo incaricato.

3. Il Responsabile del Procedimento Unico o suo incaricato segnala al Responsabile del Settore Tecnico le irregolarità accertate nello svolgimento dei lavori ai fini dell'eventuale applicazione delle penalità e sanzioni previste.

Art. 10 - Inadempimento

1. In caso di inadempimento dell'appaltatore, la risoluzione è dichiarata per iscritto dal Responsabile del Procedimento Unico , previa ingiunzione del Direttore dei Lavori, salvi i diritti e le facoltà riservate dal contratto alla Stazione Appaltante. Inoltre la Stazione Appaltante ha facoltà di disporre l'esecuzione in economia di tutto o parte del lavoro o della provvista a spese dell'impresa medesima, salvo - in ogni caso - il risarcimento del danno derivante dal ritardo.

TITOLO V

Contabilità dei Lavori in Economia

Art. 11 - Annotazione dei lavori in economia

1. L'annotazione dei lavori in economia da parte del Direttore dei Lavori o del soggetto dallo stesso incaricato viene realizzata:

a) se mediante affidamento diretto, nel libretto delle misure prescritto per i lavori eseguiti in appalto;

b) se in amministrazione diretta, nelle apposite liste settimanali distinte per giornate e provviste.

2. L'annotazione avviene in un registro nel quale sono scritte, separatamente per ciascun cottimo, le risultanze dei libretti in rigoroso ordine cronologico, osservando le norme prescritte per i contratti. Nel registro vengono annotate:

a) le partite dei fornitori a credito;

b) le riscossioni ed i pagamenti per qualunque titolo, nell'ordine in cui vengono fatti e con la indicazione numerata delle liste e fatture per assicurare che in ogni momento si possa riconoscere lo stato della gestione del fondo assegnato per i lavori.

Art. 12 - Liquidazione

1. Le spese dei lavori in economia sono liquidate dal Responsabile del Settore Tecnico, su conforme proposta del Responsabile del Procedimento Unico e con le modalità stabilite dal Regolamento Comunale di Contabilità.

2. La liquidazione è disposta sulla base della documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore a seguito del riscontro operato sulla regolarità dei lavori e sulla rispondenza degli stessi ai requisiti quantitativi e qualitativi, secondo i termini e le condizioni pattuite.

3. L'atto di liquidazione con tutti i relativi documenti giustificativi ed i riferimenti contabili è trasmesso al Settore Finanziario per i conseguenti adempimenti.

4. Il Settore Finanziario effettua, secondo i principi e le procedure della contabilità pubblica, i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali sugli atti di liquidazione.

5. I lavori, le provviste ed i servizi di cui al presente Regolamento, sono soggetti a certificazione di regolare esecuzione e/o fornitura.

6. La liquidazione avverrà previa verifica di regolarità contributiva e, per gli importi superiore ad €. 10.000,00, previa verifica che trattasi di soggetto non inadempiente.

Art. 13 - Ordinazione e pagamento

1. Sulla base della liquidazione effettuata dal Responsabile del Settore Tecnico, il Responsabile del Settore Finanziario dispone il pagamento delle somme liquidate ai sensi del Regolamento Comunale dì Contabilità.

Art. 14 - Maggiori spese

1. Se, durante l'esecuzione dei lavori in economia risulta insufficiente la spesa autorizzata, il Rsponsabile del Procedimento Unico predispone una perizia suppletiva al fine di richiedere l'assegnazione delle ulteriori risorse necessarie.
2. In nessun caso la spesa complessiva dei lavori può superare quella debitamente autorizzata e regolarmente impegnata nei limiti di € 40.000,00 (quarantamila) ed € 20.000,00 per i lavori assunti in amministrazione diretta. Se risultano eccedenze sulla medesima e risultano violate le disposizioni per l'assunzione degli impegni e per l'effettuazione delle spese, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 191 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

TITOLO VI
Lavori D'Urgenza

Art. 15 - Lavori d'urgenza

1. Nei casi in cui l'attuazione degli interventi è determinata dalla necessità di provvedere d'urgenza, questa deve risultare da un verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno determinato e i lavori necessari per rimuoverlo.
2. Il verbale è compilato dal Responsabile del Procedimento Unico o da tecnico all'uopo incaricato. Il verbale è trasmesso con una perizia estimativa per la copertura della spesa e l'autorizzazione dei lavori.

Art. 16 - Provvedimenti in casi di somma urgenza

1. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il Responsabile del Settore Tecnico Comunale, può disporre, contemporaneamente la redazione del verbale di cui all'articolo 20 e la immediata esecuzione dei lavori strettamente necessari per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità, igiene e salute, sempre nei limiti di cui al presente Regolamento.
2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza è affidata in forma diretta ad una o più imprese individuate dal Responsabile del Settore Tecnico Comunale ed in possesso dei requisiti di legge.
3. Il prezzo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo e qualora l'affidatario non accetta il prezzo determinato dal tecnico nell'ordinazione, può essergli ingiunto di procedere, comunque, all' esecuzione dell'intervento sulla base di detto prezzo. L'affidatario può inscrivere riserve circa il prezzo a margine dell'ordinazione e specificarle nei termini e nei modi prescritti per i contratti di ll.pp. In assenza di riserve o in caso di decadenze di queste, il prezzo imposto si ritiene definitivamente accettato.
4. Il Responsabile del Procedimento Unico o il tecnico incaricato compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla Stazione Appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori.
5. Se un'opera o un lavoro intrapreso per motivi di somma urgenza non riporta l'approvazione del competente Organo Comunale, il Responsabile del Procedimento Unico procede all'immediata sospensione dei lavori e dispone per la successiva liquidazione delle spese relative alla parte dell'opera o dei lavori realizzati.
6. Nei casi in cui il Sindaco interviene con i poteri di cui all'articolo 50, comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e sia necessario dar luogo immediatamente all'esecuzione di lavori ed opere, lo stesso Sindaco può disporre, con la relativa ordinanza, l'esecuzione dei lavori strettamente necessari, anche in deroga alle disposizioni contenute nel presente Regolamento

e, comunque, nel rispetto del Codice dei Contratti Pubblici, trasmettendo gli atti al Responsabile del Settore Tecnico ovvero al Responsabile del Procedimento Unico affinché si provveda alla conferma e regolarizzazione di quanto effettuato.

7.L'ordinazione di cui al comma 1 è regolarizzata a mente dell'art. 191, comma 3° del D.Leg.vo 18.08.2000 n. 267, nel testo come sostituito dall'art. 3, comma 1° -lett. i) del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito, con modificazioni, nella Legge 07.12.2012 n. 213.

TITOLO VII
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17 – Verifica e collaudo

1. Tutti gli interventi in economia sono soggetti a collaudo o attestazione di regolare esecuzione entro 20 (venti) giorni dall'acquisizione; per interventi di importo inferiore ad € 10.000,00, il collaudo può essere effettuato in forma sintetica a margine degli atti di liquidazione.
2. Il collaudo è eseguito dal Responsabile del Settore Tecnico Comunale.

Art. 18 - Tutela dei dati personali

1. La Stazione Appaltante garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante: «Codice in materia di protezione dei dati personali».

Art. 19 - Pubblicità del Regolamento

1. Copia del presente Regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 20 - Casi non previsti dal presente Regolamento

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento troveranno applicazione:

a) le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;

b) lo Statuto Comunale;

e) gli altri Regolamenti comunali in quanto applicabili;

d) gli usi e consuetudini locali.

Art. 21 - Rinvio dinamico

1. Le disposizioni del presente Regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.
2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente Regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 22 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore a mente dell'art, 84, comma 7° dello Statuto Comunale.

Il Presidente del Consiglio F.to Fabio Scicchitano	Il Segretario Generale F.to Dott. Ivan Mascaro
Periodo di pubblicazione Dal 09/07/2013 al 24/07/2013	Responsabile dell'Albo on line (per le deliberazioni G.M. e C.C.) F.to Dott. Ivan Mascaro
Firme autografe sostituite con indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3,comma 2° del D.lgs 13/02/1993 n.39	
La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on line, è conforme al documento originale che risulta conservato negli Archivi del Comune di Caraffa di CZ	